



Relazione illustrativa tecnico-finanziaria sulla costituzione e destinazione del fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente – anno 2011.

La presente relazione illustrativa tecnico-finanziaria è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL Regioni - Autonomie locali dell'1.4.1999 e dell'art. 40-bis del D.lgs. n. 165/2001, al fine del controllo da parte del Collegio dei Revisori dei conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dagli obblighi di legge, avendo particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori.

Si ricorda che l'art. 40, comma 3-sexies, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.lgs. n. 150/2009, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali schemi non sono tuttavia ad oggi disponibili e pertanto la presente relazione illustrativa tecnico-finanziaria li sostituisce ad ogni effetto.

Parte 1^

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE

Ancora oggi, in assenza del rinnovo del CCNL che, tra l'altro, dovrà definire le nuove modalità di costituzione ed utilizzo del fondo, la costituzione del fondo per le risorse decentrate trova le sue regole fondamentali nell'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004.

Tale contratto collettivo nazionale di lavoro inerente al comparto contrattuale Regioni – Autonomie locali ha fissato, infatti, le modalità di determinazione, a partire dal 2004, delle risorse destinate alla contrattazione decentrata. Le esigenze, a cui l'intesa vuole fornire adeguata risposta, sono essenzialmente quelle di semplificazione del meccanismo di calcolo regolato dai precedenti sistemi contrattuali e di evidenziazione e monitoraggio delle forme di finanziamento delle diverse indennità economiche, oltre ad una maggiore trasparenza nei meccanismi di costituzione e, soprattutto, di leggibilità del sistema di finanziamento dell'"accessorio", principalmente distinguendo l'aggregato economico di alimentazione del salario accessorio tra risorse stabili, per loro natura certe nell'entità, fisse e ricorrenti nella previsione, e risorse variabili, ontologicamente modificabili in termini di entità e di eventuali flussi compositivi. Il fondo per il trattamento accessorio (più propriamente definito come insieme di "risorse per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività", ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999), che nel contratto viene



radicalmente ribattezzato quale aggregato delle "risorse decentrate", si articola su due voci:

- a) **risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, la cui previsione viene riproposta annualmente nel loro ammontare sostanzialmente immutato.**

Articolo 31 - comma 2 - CCNL 22.1.2004

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

Il sistema di alimentazione delle risorse decentrate stabili viene effettuato con riferimento all'anno 2004 e, di seguito, reiterato annualmente nel valore di composizione così determinato, senza necessità alcuna di ricalcolo, bensì assumendo come dato immutabile l'entità risultante dal primo computo delle risorse decentrate stabili relativo all'anno 2004, fatte salve, tuttavia, le deroghe espressamente previste dallo stesso sistema contrattuale.

Nel corso degli anni e a seguito dei rinnovi contrattuali intervenuti, le risorse stabili vanno poi aumentate degli importi che ciascun CCNL individua:

CCNL 22.1.2004 - Articolo 32

1. *Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.*
2. *Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.*
3. **Enti locali:** *l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;*
-
7. *La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).*



Comune di Schio

CCNL 9.5.2006 - Articolo 4

1. *Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.*

CCNL 11.4.2008 - Articolo 8

2. *Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.*

Il sistema di finanziamento delle risorse decentrate stabili è sviluppato nella prima parte dell'allegato A.

b) risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità, la cui entità viene determinata, di volta in volta, con cadenza annuale.

Articolo 31 - comma 3 - CCNL 22.1.2004

Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

Tali risorse integrano le risorse decentrate stabili come sopra calcolate e sono annualmente determinate. E' evidente che le risorse eventuali, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo.

Il sistema di finanziamento delle risorse decentrate stabili è sviluppato nella seconda parte dell'allegato A.

Oltre alla citata normativa contrattuale relativa alla costituzione del fondo in argomento, a decorrere dall'anno 2011 è necessario richiamare ulteriori fonti normative e di interpretazione che incidono significativamente sulla quantificazione delle risorse da considerare all'interno del fondo medesimo:

- l'art. 9, comma 2-bis del DL 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento



Comune di Schio

accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio“;

- la circolare MEF n. 12 del 15 aprile 2011 per quanto riguarda la riduzione del fondo in misura proporzionale al personale cessato dal servizio;
- la delibera della Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo n. 51/CONTR/11 che ha chiarito che gli importi relativi ai compensi professionali per l'attività di progettazione (ex art. 92 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e per l'avvocatura interna sono da ritenersi esclusi dall'ambito applicativo del citato art. 9, comma 2-bis.

Nell'allegato A, tanto per la determinazione della parte stabile quanto per quella variabile, sono indicati sia le fonti normative che i parametri di riferimento per il calcolo degli importi ascritti.

Per quanto concerne i criteri e le modalità di calcolo della riduzione del fondo a seguito della cessazione di personale, è stata applicata la metodologia indicata nell'allegato B che trova esplicita quantificazione nell'allegato C.

Nell'allegato D, infine, si dà dimostrazione e giustificazione del rispetto del limite massimo corrispondente all'importo del fondo dell'anno 2010.

Ai fini della quantificazione del fondo risorse decentrate già da anni il comune di Schio si rifà al modello di ente locale tratteggiato dal legislatore negli ultimi anni, nonchè dalla contrattazione collettiva nazionale, che contengono una sequenza di forti elementi di modernizzazione, tesi ad organizzare le amministrazioni pubbliche secondo standard qualitativi di miglioramento dell'efficacia dell'operatività degli apparati burocratici.

In sostanza le amministrazioni pubbliche, e il comune di Schio in particolare, hanno improntato le azioni rivolte ai cittadini utenti ad una logica di raggiungimento degli obiettivi, ridisegnando i processi e le strutture organizzative degli enti stessi, parallelamente ad una rivisitazione delle normative contabili che disciplinano i bilanci.

Tale processo riorganizzativo è stato seguito con molta attenzione dall'amministrazione del comune di Schio, sempre attenta alle opportunità di modernizzazione degli apparati operativi comunali, offerte dalla legislazione più recente, in continua evoluzione nel senso sopra indicato.

Infatti con diversi provvedimenti riorganizzativi, sia delle strutture organizzative dell'ente che della dotazione organica, il comune di Schio ha ridisegnato completamente la propria struttura organica secondo nuovi e più moderni standard di prestazione dei servizi di cui l'ente è istituzionalmente depositario.

A tal fine si è provveduto a riscrivere il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (la cui nuova formulazione, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 83/2011, è in vigore dal 14 aprile 2011) per definire nuove modalità di organizzazione delle strutture operative dell'ente in attuazione delle previsioni di cui al D.lgs 30 marzo 2001, n. 150 e per adeguarne i criteri e i principi generali ai Titoli II e III del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.



Comune di Schio

Conseguentemente con determinazione del Direttore generale n. 6_D0_/2011 del 20 maggio 2011, cui si rinvia, si è provveduto a dare attuazione alle nuove articolazioni organizzative dettate dal Regolamento citato, col fine di ottemperare alle mutate disposizioni di legge, ovvero di migliorare i servizi da rendere all'utenza.

Assetto organizzativo nuovamente rimodulato con determinazione del Direttore generale n. 11_D0_/2011 del 22 agosto 2011, cui si rinvia, sulla base delle più recenti normative statali concernenti gli Enti locali, in particolare in materia di federalismo municipale, di produttività misurazione e valutazione del pubblico impiego, di digitalizzazione e innovazione della P.A., di partecipazioni in società e controlli relativi, di contenimento della spesa pubblica, di svolgimento di funzioni fondamentali in forma condivisa, di mediazione obbligatoria, di funzionamento del SUAP, di trasparenza e integrità amministrativa, di apri opportunità e contro le discriminazioni dei lavoratori.

Alla mutata organizzazione dell'ente ha fatto seguito l'assegnazione delle risorse umane indispensabili per il corretto funzionamento dell'ente stesso e per l'erogazione di migliori servizi alla cittadinanza, nel rispetto della dotazione organica definita con deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 14 aprile 2011.

In forza di tali presupposti, l'amministrazione ha prestato particolare attenzione alle modalità di pagamento del "salario accessorio" al personale, secondo una logica di raggiungimento degli obiettivi e di miglioramento degli standard qualitativi di effettuazione delle prestazioni lavorative all'interno dell'ente.

Questo rinnovato assetto dell'apparato comunale, originariamente delineato con l'adozione del PGS, ha trovato formale e puntuale riscontro nei PEG che annualmente hanno indicato la via del miglioramento costante da seguire.

Questa stessa riorganizzazione è sfociata, volutamente, in miglioramenti qualitativi e quantitativi dei servizi erogati nell'ambito delle funzioni istituzionali svolte dal comune.

L'inevitabile aumento qualitativo e quantitativo degli standard di attività dell'ente conseguito è stato oggetto di attenta valutazione da parte dell'amministrazione e dei dirigenti: i risultati ottenuti sono la dimostrazione tangibile della opportunità e correttezza di utilizzo degli istituti incentivanti lo svolgimento delle attività lavorative da parte del personale dipendente previsti dal CCNL.

A tale scopo si è ritenuto doveroso utilizzare l'istituto previsto dall'art. 15 - comma 5 - del CCNL 1.4.1999, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di stanziare apposite risorse finanziarie laddove vi sia un accrescimento qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese, a seguito di riorganizzazione dei servizi esistenti ovvero di attivazione di nuovi servizi.

Per quanto riguarda la quantificazione per l'anno 2011 delle risorse stabili, è da osservare che non è stata utilizzata alcuna discrezionalità, bensì sono stati rigorosamente applicati gli incrementi previsti dai CCNL succedutisi negli anni come sopra indicato, derivando esclusivamente dall'applicazione di parametri certi.

La quantificazione della quota variabile del fondo, invece, è stata effettuata sulla base dell'espressione della volontà degli organi politici utile all'individuazione delle risorse destinate al salario accessorio del personale in relazione agli obiettivi che l'amministrazione si è posta.



Comune di Schio

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite in conformità con quanto stabilito dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999, dall'art. 32 del CCNL 22.1.2001, dall'art. 4 del CCNL 9.5.2006, dall'art. 8 del CCNL 11.4.2008, dall'art. 4 del CCNL 31.7.2009, della legge 133/2008 e del D.lgs 150/2009.

Determinazione delle "RISORSE STABILI"

Prendendo dapprima in esame la composizione della parte stabile del fondo per l'anno 2011 come riportato nella prima parte dell'allegato A, si individuano le seguenti voci:

CCNL 22.1.2004

art. 31 - comma 2

le risorse con carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 vengono riportate in importo unico che resta confermato per gli anni successivi:

Euro 560.997,35

CCNL 5.10.2001

art. 4 - comma 2

le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000:

Euro 28.320,50

art. 32 - comma 1

le risorse stabili sono incrementate dello 0,62% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza:

Euro 31.762,94

art. 32 - comma 2

gli enti locali incrementano ulteriormente le risorse stabili dello 0,50% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 25.615,27

art. 32 - comma 7

le risorse stabili sono incrementate di un altro 0,20% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, secondo le previsioni dell'art. 10 CCNL 22.1.2004:

Euro 10.246,11

CCNL 9.5.2006

art. 4 - comma 1

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,50% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 24.672,98



Comune di Schio

CCNL 11.4.2008

art. 8 - comma 2

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,60% del monte salari anno 2006, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 33.780,27

Legge 30 luglio 2010, n. 122

art. 9 - comma 2-bis

"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

La riduzione della parte variabile del fondo, come riportato nel calcolo esposto nell'allegato C, è pari a

Euro - 4.557,75

TOTALE RISORSE STABILI

Euro 710.837,67

E' da evidenziare come l'ultima tornata contrattuale non consente ulteriori incrementi della parte stabile del fondo. Il CCNL 31.7.2009, infatti, nel dettare le nuove modalità di incremento, si è limitato a definire le possibili eventuali quote aggiuntive da inserire esclusivamente nella parte variabile del fondo salario accessorio.

Determinazione delle "RISORSE VARIABILI"

Proseguendo l'esame della composizione del fondo per l'anno 2011, si deve spostare l'attenzione sulla sua parte variabile. Preliminarmente è necessario individuare un indicatore economico cui fare riferimento per quantificare i costi teorici che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere qualora fosse stato necessario ricorrere a nuovo personale per lo svolgimento di nuovi servizi o per il miglioramento di quelli già erogati. A tale proposito appare congruo prendere come base di calcolo la spesa media per un dipendente in servizio presso l'Amministrazione medesima; spesa che equivale a quella di una categoria C – posizione economica 3 – pari a Euro 33.506,58 che rappresenta il valore medio del costo del personale in servizio presso il comune di Schio.

Scorrendo in sequenza le voci riportate nella seconda parte dell'allegato A, si evidenziano le seguenti considerazioni:

CCNL 1.4.1999

art. 15 - comma 1

lettera d - somme derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge 449/1997
- "Sponsorizzazioni":



Comune di Schio

nell'anno 2011 l'attività di fund raising ha portato risorse per Euro 89.460,00 come da relazione del responsabile dell'Ufficio per il fund raising. La somma ascritta deriva dall'applicazione dell'art. 43 - comma 5 - della legge 449/1997:

Euro 26.838,00

lettera k - risorse per specifiche disposizioni di legge: gli importi per l'anno 2011 relativi alle voci sottoelencate sono stati quantificati a consuntivo in applicazione delle norme di legge e dei relativi CCDI sottoscritti che regolamentano la singola materia, per complessivi Euro 138.156,25:

Merloni LL.PP.	Euro	75.129,48
Merloni atti pianificazione	Euro	12.863,47
Recupero evasione ICI	Euro	32.500,00
Avvocatura interna	Euro	8.684,26
Censimenti e indagini ISTAT	Euro	8.818,27
Notifiche amministrazione finanziaria	Euro	160,77

CCNL 1.4.1999

art. 15 - comma 2

in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Per il comune di Schio l'importo massimo che può essere messo a disposizione è pari a Euro 47.973,66.

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

Tra gli specifici obiettivi di produttività e di qualità è innegabile che rientrino a pieno titolo i servizi di pronta reperibilità, quelli svolti in turno e quelli per fronteggiare le emergenze invernali e meteoriche, nonché le attività e l'impegno destinati a migliorare e innovare il sistema qualità e i servizi informatici per la cittadinanza.

- 1. Servizio di pronta reperibilità:** il Comune di Schio ha predisposto un efficiente servizio di pronta reperibilità del personale addetto ai servizi stradali e di emergenza, al fine di assicurare interventi tempestivi e di qualità in caso di situazioni pericolose per la pubblica incolumità dovute ad improvvisi malfunzionamenti degli impianti cittadini (semafori, illuminazione pubblica, viabilità, ecc.) ovvero ad imprevedibili ed improvvise necessità di messa in sicurezza di strade, marciapiedi, edifici. Questa riorganizzazione



Comune di Schio

ha consentito di migliorare il servizio ai cittadini e alla Città. Sulla base delle prestazioni aggiuntive pregresse e tenuto conto del trattamento economico previsto dal CCNL il costo è pari ad Euro 13.115,43.

2. **Servizi svolti in turno:** per garantire la migliore fruizione dei servizi comunali da parte degli utenti, alcune attività vengono svolte ricorrendo alla turnazione del personale per periodi superiori alle dieci ore giornaliere. Trattasi di prestazioni aggiuntive il cui trattamento economico è stabilito dal CCNL pari a Euro 4.648,76.
3. **Sistema qualità:** la certificazione BS OHSAS 18001 è stata conseguita a fine 2010 e quindi vi è stata l'esigenza di integrare il sistema sicurezza con il sistema qualità e ambiente. L'obiettivo di migliorare l'integrazione dei sistemi di gestione Qualità Ambiente e Sicurezza (QAS) è stato perseguito attraverso una specifica formazione rivolta agli auditors interni sui sistemi di gestione Ambientale e Sicurezza (norme ISO 14001, EMAS e OHSAS 18001). Quale risultato di questa attività, tutti i 18 auditors interni impegnati nel 2011 hanno condotto audit interni integrati sul sistema di gestione QAS fra marzo ed aprile 2011, mentre gli audit sui requisiti normativi ambientali e sicurezza sono stati condotti da due auditor esterni a maggio e novembre 2011. Altra novità introdotta nella gestione degli audit interni è stata l'intervista ad alcuni fornitori di servizi comunali gestiti tramite terzi.

Parametri sintetici relativi agli audit interni:

parametro	valore
n. osservazioni totali	106
n. osservazioni OHSAS	17
n. osservazioni 14001/EMAS	23
n. non conformità	10
ore di audit – sistema di gestione QAS	60
ore di audit – parte normativa ambientale e sicurezza	30
n. persone intervistate	100
n. sopralluoghi a servizi gestiti da terzi	3 + 2 in cantieri aperti

L'impegno posto nel conseguimento di tale obiettivo è stata l'occasione per ribadire l'importanza che il Comune di Schio assegna alla sicurezza di tutti i dipendenti, concetto che non può essere disgiunto dall'attenzione posta nel miglioramento continuo e costante del complesso sistema qualità che l'Amministrazione ha fortemente voluto e realizzato grazie all'impegno di tutte le professionalità coinvolte.

Il raggiungimento anche di questo importante e strategico obiettivo, nuovo successo per l'Amministrazione, è dimostrazione di organizzazione matura, consapevole del proprio valore personale e professionale. Quale incentivo per il raggiungimento del nuovo traguardo l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare la somma complessiva di Euro 16.000,00.



4. **Servizi emergenze invernali e meteorologiche:** ogni anno è programmato il piano di intervento per fare fronte alle avverse situazioni meteorologiche tipiche in particolare del periodo invernale ma non solo, con possibilità di nevicate e gelate, con grave pregiudizio per la viabilità e pericolo per l'incolumità dei cittadini, considerata la morfologia del territorio comunale che per buona parte comprende zone montane anche densamente abitate. Questo piano annualmente adeguato, consiste in una vera e propria riorganizzazione dei servizi tecnici operativi che consente di migliorare il servizio reso dal personale comunale. Detto servizio di emergenza è attuato per la maggior parte mediante dipendenti del Comune per l'uso dei mezzi di proprietà comunale ed è svolto in aggiunta alle ordinarie attività del personale operativo. E' a tutti gli effetti un lavoro aggiuntivo che si basa sulla disponibilità dei dipendenti ad intervenire su semplice chiamata telefonica da parte del coordinatore senza ricorrere all'istituto della reperibilità. Per garantire il servizio di pronto intervento per le emergenze invernali il Comune si avvale anche di prestazione di servizi da parte di privati con i quali ha stipulato appositi contratti di fornitura sulla base dei quali al collaboratore esterno viene riconosciuto un importo forfettario annuale per la disponibilità riservata al Comune di Schio oltre ad un compenso orario per gli interventi effettuati. Tali costi sono quantificati in Euro 700,00 di quota fissa annuale e in Euro 35,00 orari per gli interventi. Considerato che i dipendenti comunali che aderiscono al piano di pronto intervento per le emergenze invernali e meteoriche sono stati n. 26 e che le ore di intervento nel corso dell'anno 2011 sono state n. 27, l'onere teorico che l'Ente avrebbe dovuto sostenere per rivolgersi al privato sarebbe ammontato rispettivamente a Euro $700,00 \times 26 = 18.200,00$ + $35,00 \times 27 = 945,00$ per complessivi Euro 19.145,00 che devono essere depurati di Euro 385,58, somma destinata alla remunerazione del lavoro straordinario derivante dagli interventi eseguiti e che vanno inseriti al successivo art. 39 - comma 1 - del CCNL 14.9.2000. Complessivamente, quindi, l'Ente avrebbe dovuto sostenere un costo pari a Euro 18.759,42 per garantire, con il ricorso al privato, il medesimo servizio prestato dai propri dipendenti.

5. **Sviluppo di nuovi servizi informatici per la cittadinanza:** risale al 2006 la nascita di Piazza Telematica, servizio che l'Amministrazione comunale ha voluto attivare, inizialmente in via sperimentale, per incentivare e aiutare l'uso delle tecnologie informatiche da parte di tutta la cittadinanza e non solo di una parte limitata di essa. L'idea della "piazza" è stata vincente perché non è stata intesa solo come luogo di erogazione di servizi ma anche e soprattutto come spazio in cui la comunità si ritrova, mette insieme le proprie risorse e decide collettivamente la strada da seguire, cercando di intercettare l'effettiva domanda dei cittadini. Ed è proprio in base alla loro partecipazione e alle loro richieste, emerse in tante occasioni per renderli pienamente partecipi e attivi, che le proposte sono



Comune di Schio

state via via riconfigurate, sviluppate, rese appetibili. Tra le attività che nel corso del 2011 hanno impegnato i servizi preposti si possono ricordare:

- la promozione dei dati pubblici come dati patrimonio per la cittadinanza: Schio è stato il secondo comune in Italia a liberare i suoi dati cartografici rendendoli così disponibili in forma libera e gratuita al pubblico. I dati sono stati presi in consegna dall'associazione italiana per l'informazione geografica libera (GFOSS.it) che li ha messi on line sul sito OpenStreetMap.org, un progetto mondiale che ha come scopo la realizzazione di mappe con licenza d'uso libera. Il coinvolgimento dei cittadini nell'uso ha comportato il miglioramento dei dati disponibili, tramite la correzione di possibili errori, il miglioramento delle indicazioni, la tracciatura di sentieri da percorrere a piedi o in bicicletta, l'arricchimento delle mappe con punti di interesse che permettano di conoscere, vivere e valorizzare maggiormente il territorio;
- la nascita di AvILUG, il Linux User Group dell'Alto Vicentino, per la promozione e la diffusione del software libero, con lo scopo di mettere a disposizione di tutti nuove conoscenze e nuove possibilità informatiche, e curando la organizzazione e la partecipazione di momenti di apprendimento e approfondimento e aderendo a iniziative nazionali e mondiali come il Linux Day e il Software Freedom Day. Vuol essere la dimostrazione che un uso consapevole della tecnologia porti non all'isolamento ma all'apertura verso l'altro e alla condivisione di conoscenze, interessi e passioni;
- la formazione permanente: il digital divide non è un problema soltanto tecnico; è una questione molto più ampia che mette in gioco una miriade di aspetti tra loro correlati: l'educazione e la formazione permanente, l'analfabetismo tecnologico, le abilità intellettuali e pratiche degli individui, delle minoranze e dei disabili, la padronanza dell'innovazione tecnologica, la produzione di contenuti, la qualità della vita, l'inserimento nel mondo del lavoro, la capacità di partecipare attivamente alla nuova economia, la ricerca e lo sviluppo. Ecco allora lo sviluppo di incontri pubblici, di corsi di alfabetizzazione informatica, di consulenza informatica, il PT Lab;
- lo sviluppo della connettività: si è andata man mano ampliando l'area urbana servita gratuitamente in wireless, con hotspot diffusi alle principali piazze, agli edifici pubblici, alla cittadella degli studi, col sorprendente risultato di aver raggiunto i 47.000 cittadini abilitati alla navigazione, ben più di tutti gli abitanti di Schio;
- lo sportello per il pubblico: sempre meglio organizzato per consentire
 - navigazione internet gratuita da pc fissi o dal proprio portatile;
 - utilizzo di applicativi, dal software per la produttività personale agli strumenti di videocomunicazione, tutti open source, con possibilità di stampa;
 - assistenza per navigazione su internet, utilizzo del software, installazione, configurazione del dispositivo per l'accesso wireless;
 - supporto e consulenza per dubbi in ambito informatico;



Comune di Schio

- consulenza su Linux e applicativi open source, con distribuzione di materiale informativo e di CD con distribuzioni Linux e raccolte di software libero da provare.

Le attività descritte rappresentano un obiettivo di rilevante importanza per l'Amministrazione che le ha volute e perseguite con ostinata caparbia. Quale incentivo per il raggiungimento dell'ambizioso traguardo l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare la somma complessiva di Euro 12.000,00.

Per i primi due servizi (pronta reperibilità e turno) gli importi per la remunerazione dei dipendenti sono definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro; per il sistema qualità e lo sviluppo di nuovi servizi informatici per la cittadinanza i rispettivi importi destinati al compenso di produttività è definito forfettariamente a discrezione dell'amministrazione; per il servizio emergenze invernali e meteorologiche appare congruo destinare un importo pari al 40% dell'economia complessiva realizzata dall'Ente, pari a Euro 7.503,77.

L'importo complessivo che deriva dalle poste sopra riportate ammonta a Euro 53.267,96 superiore quindi all'importo massimo concesso dalla norma contrattuale pari a Euro 47.973,66. La quota eccedente, pari a Euro 5.294,01 viene riportata ad integrazione delle risorse previste dal successivo art. 15 – comma 5.

Ricapitolando quanto sopra in una tabella riassuntiva si ottiene quanto segue:

articolo 15 - comma 2

servizio	importo
reperibilità	13.115,23
turno	4.648,76
qualità	16.000,00
neve + alluvione	7.503,68
servizi informatici	12.000,00
totale	53.267,67
importo massimo	47.973,66
eccedenza da riportare all'art. 15 - comma 5	5.294,01

art. 15 - comma 5

in sintesi, il comma 5 dell'art. 15 consente di incrementare il fondo del trattamento economico accessorio nei seguenti casi:

- a) attivazione di nuovi servizi
- b) accrescimento di quelli esistenti purchè sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio
 - cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, (dunque senza aumento del personale)



Comune di Schio

- oppure che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (con incremento di personale).

In detti casi, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.lgs. 29/93 e successive modificazioni e integrazioni "valutano" (cioè tengono conto ai fini della costituzione del fondo) l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Nel caso di Schio, non v'è dubbio che nel corso del 2011 si siano attivati nuovi servizi, ampliati quelli esistenti e mantenute le innovazioni introdotte negli anni precedenti, e ciò è avvenuto senza incremento del personale ma solo attraverso l'attribuzione di maggiori funzioni e competenze alle strutture dell'Ente ed in definitiva ai dipendenti con un reale aumento delle prestazioni del personale in servizio conseguendo rilevanti economie per il Comune e in definitiva un miglioramento dei servizi resi.

Situazione di miglioramento e riorganizzazione riconosciuta pubblicamente in più occasioni come rinvenibile anche in documenti pubblicati su siti specializzati in pubblica amministrazione; da citare, in particolare:

- l'inchiesta *"PA Low Cost, spendere meno e innovare è possibile. Se sai come farlo ..."* intervista al senatore Maurizio Castro direttore del "Master in gestione integrata nelle Pubbliche Amministrazioni;
- l'intervista *"Dalla PEC alla digitalizzazione dei procedimenti"* in cui, parlando del comune di Schio si dice *"Il classico esempio di coraggio e innovazione per il quale val bene un'iscrizione al premio e-gov PA Locale di Rimini"*.

In sostanza sussistono le condizioni per applicare il comma 5 dell'art. 15. Ciò è dimostrato in quanto il Comune ha conseguito risparmi rilevanti così come di seguito esposto.

Di tali risparmi all'Amministrazione appare opportuno e congruo determinare l'entità delle risorse aggiuntive da destinare all'art. 15 – comma 5 - nella misura del 40% del loro importo.

1. Servizio per l'innovazione e la digitalizzazione della PA: (accrescimento dei servizi) nel 2011 il questo Servizio ha potenziato e migliorato in particolare:

- l'attività di gestione integrata delle stampanti e multifunzioni x una razionalizzazione della distribuzione e dell'utilizzo e di conseguenza delle spese (a regime nel 2012);
- la sostituzione del programma di stampa dei contratti (obsoleto) con semplice adozione di modelli open source (gratuiti) con attivazione nelle postazioni del servizio cimiteriale e contratti;
- l'attivazione di postazioni linux virtualizzate per le postazioni di consultazione al pubblico (2 ufficio censimento, 1 sportello famiglia);
- l'adozione di un nuovo programma per la redazione del DPS senza costi per l'amministrazione (messo a disposizione da Pasubio Tecnologia x uniformità di gestione con altri comuni): il programma consente una visione generale ed aggiornata alle banche dati utilizzate dall'ente, uniforma le modalità di



Comune di Schio

attribuzione delle responsabilità/incarichi, dà evidenza dell'uso trasversale di alcune banche dati;

- il passaggio al centralino telefonico full ip, con dismissione di almeno 5 linee telefoniche prima dedicate a fax e la programmazione della dismissione di altre linee;
- l'allestimento di un'aula pc di piazza telematica utilizzando 12 pc dismessi dall'agenzia delle entrate;
- la realizzazione della sala telematica a Poleo con utilizzo di un contributo regionale di Euro 9.000,00.

Nel complesso le innovazioni sopra indicate hanno comportato una economia complessiva per l'Ente di Euro 5.000,00 circa, economia che è consolidata anche per gli anni futuri.

La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 2.000,00.

2. **Servizio tributi:** nell'anno 2011 il Servizio è stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto che prevede il passaggio dalla tassa alla tariffa rifiuti, che peraltro costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione. All'inizio era stata affidata ad una consulenza esterna (Ditta Planet Service) la redazione del progetto di fattibilità dell'obiettivo fissato e lo studio delle prime simulazioni della nuova tassa. Il progetto richiedeva, per poter essere realizzato, la bonifica della banca dati della TARSU e, soprattutto, una conseguente attività di accertamento al fine di recuperare una somma stabilita in circa 500.000 euro. Le soluzioni potevano essere due, o affidare tale fase del progetto alla ditta di consulenza oppure gestire in proprio questa fase. L'ufficio si è reso disponibile a prendere in carico questo compito direttamente, con la propria struttura, nella consapevolezza che, essendo una fase molto delicata, era opportuno organizzare il tutto utilizzando la professionalità interna, gli applicativi in dotazione, la propria attività di front office, senza delegarla ad altri. Questa decisione ha comportato una riorganizzazione del Servizio, sia in termini di attività programmata (sono stati rivisti obiettivi PEG già stabiliti) sia attribuendo nuovi compiti anche a coloro che prima non si occupavano della tassa rifiuti, investendo di questo compito, quindi, anche coloro che si occupano prevalentemente di ICI. A consuntivo, vista la conclusione, come programmata, dell'attività, è stato possibile recuperare Euro 600.000,00 dall'attività di bonifica dati e di accertamento. Non è possibile quantificare la spesa che la ditta di consulenza avrebbe chiesto al Comune per lo svolgimento dell'intera attività, in quanto la decisione di lavorare direttamente è stata presa fin da subito, prima di chiedere il preventivo di spesa; è certo che solo la prima fase di consulenza è costata Euro 15.000,00 e che il corrispettivo sarebbe stato stabilito in percentuale sulla somma accertata. La percentuale che solitamente viene chiesta va dal 15% al 20%.
- E' da rilevare, peraltro, che la necessaria riorganizzazione non ha causato una minore e meno incisiva attività di accertamento in materia di ICI; anzi, con l'attività di accertamento è stata recuperata una somma maggiore rispetto allo stanziamento di bilancio.



Comune di Schio

Applicando la percentuale del 15%, quella minore, alla somma accertata a recupero, si ottiene che la spesa che l'Ente avrebbe dovuto affrontare per l'attività di bonifica dati e accertamento sarebbe ammontata a Euro 90.000,00. Conseguentemente la quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 36.000,00.

3. **Assenze di lunga durata:** nel corso dell'anno si sono verificati numerosi casi di assenze di lunga durata sia per congedi di maternità e parentali che per malattie lunghe (assenze superiori a 30 giorni) che per aspettative di vario genere. Al fine di ridurre l'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti, la scelta dell'Amministrazione è stata di non procedere con la sostituzione del personale assente per lunghi periodi se non nei casi di assoluta necessità (personale degli asili nido e delle scuole materne). Tale scelta ha comportato da parte dei dirigenti azioni di riorganizzazione interna alle loro strutture per far fronte, con il medesimo personale, a tutte le incombenze dovute e in particolar modo all'erogazione dei servizi all'utenza, con un vantaggio economico per l'Ente misurabile sulla base del personale assente e non sostituito. Le giornate di assenza complessive (riproporzionate al regime orario) per le cause sopra indicate ammontano a 2.494, equivalenti pertanto a circa 10 unità. Con le mancate sostituzioni l'Amministrazione ha conseguito pertanto una economia complessiva quantificabile in Euro 335.065,80. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 134.026,32.
4. **Servizio politiche per lo sport:** il servizio è stato impegnato in vari progetti e attività di miglioramento dell'offerta agli utenti e di verifica e controllo del corretto rispetto degli accordi intrattenuti dall'Amministrazione con le varie associazioni sportive. Oltre a gestire le ordinarie attività si è conseguito un aumento delle prestazioni in particolare con i seguenti interventi:
 - PROGETTO PALESTRE APERTE: il Progetto – inserito nel PGS 2010/2014 e tra gli obiettivi di Miglioramento del PEG 2011 – è stato realizzato, con la collaborazione di associazioni sportive locali, per avvicinare le famiglie all'attività motoria. Le strutture sportive cittadine nei mesi di marzo e aprile sono state interessate dall'iniziativa "Palestre aperte" per complessivi quattro giorni di apertura con accesso libero da parte di tutti i cittadini interessati; notevole è stata la partecipazione di bambini, giovani, adulti.
 - PALESTRE COMUNALI: nel 2011 è stata razionalizzata la procedura di presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati, mediante predisposizione di specifica modulistica, inserita poi nel sito istituzionale. In questo modo il rapporto con l'utenza è stato di gran lungo migliorato e semplificato dando la possibilità a chiunque fosse interessato ad utilizzare un impianto sportivo comunale di presentare domanda in modo semplice, veloce, sicuro. A decorrere dalla stagione 2011/2012 ed al fine di disciplinare in modo più formale il rapporto "Comune Schio – soggetto utente" (oltre che per responsabilizzare l'utente stesso durante l'utilizzo delle palestre, anche rispetto agli obblighi di sicurezza) è stato inoltre redatto ed approvato un "atto di concessione"; il documento è stato quindi



sottoscritto dai soggetti utenti ai quali è stata anche fornita copia di documentazione relativa alla palestra comunale data in utilizzo (planimetria, piano di evacuazione). Per quanto riguarda il servizio di custodia/sorveglianza delle palestre comunali, a seguito di gara informale, con decorrenza 1.9.2011 è stato affidato il relativo servizio; dalla stessa data (settembre 2011) sono state inoltre attivate (con la collaborazione dell'ufficio economato) nuove modalità di svolgimento del servizio di pulizia presso le palestre stesse, per il miglioramento dello stesso quale costante impegno da parte dell'amministrazione di garantire agli utenti strutture sempre più accoglienti.

- **AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPI CALCIO COMUNALI:** come da obiettivo strategico PEG 2011, nel corso del 2011 sono state formalizzate le convenzioni per l'affidamento del servizio di gestione dei n. 6 impianti da calcio comunali, per il periodo 1.7.2011/30.6.2016. In aggiunta si è provveduto a formalizzare gli atti per la concessione in gestione dell'impianto comunale di Rio.
- **AGGIORNAMENTO PAGINA "SPORT" SITO ISTITUZIONALE:** a completamento dell'azione di rinnovamento e miglioramento dell'offerta sportiva alla Città, si è provveduto anche ad aggiornare la comunicazione istituzionale tramite il sito web comunale; è stata ridisegnata l'organizzazione della home-page del Servizio politiche per lo sport all'interno del sito istituzionale, introducendo anche la divulgazione e la pubblicizzazione delle attività e delle manifestazioni nonché degli impianti e delle strutture sportive la cui gestione rientra nelle funzioni del Servizio stesso.
- **RECUPERO SOMME INSOLUTE:** nel corso del 2011 sono continuate e potenziate le azioni per il recupero di somme insolute (mediante solleciti, controllo piani di rientro, adozioni di provvedimenti specifici) che ha consentito di giungere al recupero del credito vantato dall'Amministrazione comunale per complessivi Euro 125.000,00, che rappresentano oltre il 99% delle somme dovute dagli utenti degli impianti sportivi comunali.

A fronte della positiva conclusione delle prime quattro azioni sopra illustrate, obiettivi strategici o di miglioramento fissati dal PGS e dal PEG raggiunti dal Servizio politiche per lo sport, l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare la somma complessiva di Euro 3.000,00. Per il recupero delle somme insolute ritiene doveroso applicare le medesime modalità di incentivazione previste per il recupero tributario. L'importo da riconoscere ammonta pertanto a Euro 12.812,50.

5. **Servizio contratti e deliberazioni:** il servizio ha curato completamente al proprio interno l'iter della gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale quale comune capofila in convenzione di funzioni con altri nove enti locali (Valdagno, Recoaro terme, Torrebelvicino, Castelgomberto, Thiene, Valli del Pasubio, Montecchio Maggiore, Malo e Nove). Gli altri atti sono stati predisposti direttamente dall'ufficio contratti, previa nomina del RUP nella persona del dirigente competente. Il responsabile del Servizio, unitamente ad una collega del Servizio risorse umane staccata per l'occasione,



Comune di Schio

ha affiancato il RUP nella gestione di tutte le operazioni di gara. Ha collaborato con lo stesso RUP per la gestione dei rapporti con il Gruppo di Lavoro, istituito con la convenzione di funzioni di cui sopra. Ha curato, unitamente alla collega del Servizio risorse umane, l'organizzazione dei sopralluoghi agli impianti tecnologici sul territorio dei Comuni stessi, effettuati dai concorrenti ammessi alla seconda fase della procedura di gara. Ha curato, quindi, la verbalizzazione dei sopralluoghi nonché, la verbalizzazione delle numerose sedute di gara. La procedura concorrenziale seguita, ristretta, previa manifestazione di interesse e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è rivelata di particolarissima delicatezza e complessità considerata la dimensione della gara e gli interessi in gioco. Il responsabile del Servizio, con la collaborazione della collega del Servizio risorse umane, ha gestito, successivamente all'aggiudicazione, le operazioni di accesso agli atti di gara da parte dei concorrenti, protrattasi ininterrottamente per due settimane. Ha gestito, altresì, i controlli di legge sul primo e sul secondo classificato. L'importo di aggiudicazione della gara è risultato pari ad Euro 94.917.790,56. Per la sola fase preliminare di predisposizione degli atti di gara, curata da un professionista esterno esperto in materia, il costo è stato di Euro 116.770,00 pari allo 0,12% dell'importo di aggiudicazione finale. Appare pertanto oltremodo equo e corretto quantificare allo 0,15% dell'importo di aggiudicazione finale l'eventuale onere che sarebbe stato necessario sopportare per la completa gestione della gara qualora la medesima fosse stata affidata all'esterno. L'economia ottenuta, pertanto, risulta pari a Euro 142.376,69. Applicando la percentuale di devoluzione al fondo stabilita all'inizio della presente esposizione, l'importo da riconoscere è pari a Euro 56.950,67.

6. **Servizio risorse umane:** fin dai primi anni '80 il Servizio risorse umane gestisce, previa convenzione di servizi, il trattamento economico, previdenziale e fiscale dei dipendenti di altri enti locali e ne predispone le pratiche previdenziali e pensionistiche per l'INPDAP. Gli enti convenzionati pagano il servizio reso sulla base della determinazione dei costi stabilita dalla convenzione medesima. Con CCDI del 10.9.2001 si è stabilito che il 10% delle entrate derivanti al comune di Schio per il servizio reso in convenzione sia destinato al personale che cura l'attività. Per l'anno 2011 l'introito conseguito è stato pari a Euro 16.309,50; conseguentemente l'importo da assegnare alla remunerazione del personale ammonta a Euro 1.630,95.
7. **Servizio informagiovani e piazza telematica:** il Servizio, in collaborazione col Servizio risorse umane, ha garantito il funzionamento dello "Sportello lavoro", obiettivo strategico di PGS e PEG. A seguito di partenariato con Centro Produttività Veneto di Vicenza, sono stati organizzati e gestiti corsi di riqualificazione professionale e di acculturamento informatico e linguistico per i lavoratori in cassa integrazione guadagni sulla base del progetto promesso dalla Regione Veneto cui il comune di Schio ha aderito accreditandosi nei modi previsti. In aggiunta sono stati garantiti anche i colloqui individuali che gli operatori del CPV hanno dovuto condurre al fine del reinserimento lavorativo



Comune di Schio

dei soggetti individuati dalla Regione Veneto e dall'INPS. Nel corso dell'anno 2011 oltre 300 lavoratori cassaintegrati hanno potuto beneficiare di tali iniziative. A fronte della positiva conduzione del servizio "Sportello lavoro", obiettivo strategico di miglioramento fissato dal PGS e dal PEG, l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare la somma complessiva di Euro 6.500,00.

8. **Vacanza di organico:** con determinazione del Direttore generale n. 6_D0_/2011 del 20 maggio 2011 si è provveduto a rideterminare la struttura organizzativa dell'ente in ossequio all'impianto stabilito dal nuovo ordinamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 14 aprile 2011 e con riferimento alla dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 14 aprile 2011 con la quale è stata individuata la consistenza numerica per singola categoria dei dipendenti necessari per il soddisfacimento delle attività e dei servizi che, istituzionalmente, il comune deve garantire. Successivamente, con decreti del Sindaco n. 47 del 23 maggio 2011 e n. 50 del 22 agosto 2011 e con determinazione del Direttore generale n. 11_D0_/2011 del 22 agosto 2011, sono state assegnate tutte le risorse umane previste in dotazione organica ai singoli settori e servizi individuati all'interno della organizzazione comunale, dando atto che n. 24 risorse di personale di varie categorie oltre a n. 2 risorse di livello dirigenziale risultano non disponibili in quanto vacanti. Le vigenti disposizioni limitative in materia di assunzione e di spesa di personale non hanno consentito l'acquisizione delle risorse umane mancanti ancorchè le medesime risultino necessarie al corretto funzionamento della macchina comunale, tant'è che si è provveduto alla formale allocazione delle figure mancanti alle strutture che, per ampiezza e complessità di funzioni affidate, ne hanno effettiva necessità. Si è inoltre provveduto a porre in capo ai singoli Dirigenti dei Settori l'onere di organizzare le proprie strutture, ancorchè in carenza di personale, in modo tale da svolgere tutte le funzioni loro assegnate agendo sulla motivazione e sulle professionalità del personale in servizio e contrattualizzato. E' di tutta evidenza che il puntuale svolgimento di tutte le funzioni assegnate, effettivamente rilevato, in carenza di risorse di personale rispetto a quelle della dotazione organica con il conseguimento degli obiettivi prefissati e assegnati dall'Amministrazione costituisce ad ogni effetto un risparmio di spesa per l'Ente. Tale economia è facilmente quantificabile facendo semplicemente riferimento al trattamento fondamentale delle figure professionali mancanti. Escludendo le due posizioni dirigenziali, che non incidono nella costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale del comparto, la minore spesa è calcolata in Euro 720.412,16. Come indicato nella premessa del presente paragrafo destinato alle risorse di cui all'art. 15 – comma 5 – del CCNL 1.4.1999, l'entità della risorse aggiuntive da destinare al fondo risorse decentrate ammonta a Euro 288.164,86.

Ricapitolando i risparmi dell'Ente e gli altri importi quantificati per gli otto titoli sopra descritti si ottiene la seguente tabella:



articolo 15 - comma 5

servizio	importo
eccedenza da riportare da art. 15 - comma 2	5.294,01
innovazione e digitalizzazione	2.000,00
tributi	36.000,00
assenze di lunga durata	134.026,32
politiche per lo sport	15.812,50
contratti e deliberazioni	56.950,67
risorse umane	1.630,95
sportello lavoro	6.500,00
vacanza di organico	288.164,86
totale	546.379,31

Ricordando quanto stabilito dall'art. 9 - comma 2-bis del DI 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 riportato nelle premesse, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente alle risorse decentrate del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010. Come indicato nel prospetto allegato sub D, l'ammontare massimo delle risorse che possono essere inserite nella voce corrispondente all'art. 15 – comma 5 – del CCNL 1.4.1999 è limitato a Euro 330.072,04, pari al 60,41% del valore totale dell'incremento sopra giustificato. Considerato che siffatta quantificazione deriva dalla devoluzione del 40% dei risparmi conseguiti dall'Amministrazione, l'incremento inserito all'art. 15 – comma 5 – diventa pari al 24,16% delle economie ottenute. Quale conseguenza dell'applicazione del blocco fissato dal citato art. 9 – comma 2-bis, il totale risultante nella tabella che precede deve essere contenuto nel limite di tale importo.

art. 17 - comma 5

"sono riportate e rese disponibili per l'anno 2011 le economie realizzate nel corso dell'anno 2010 a seguito dell'utilizzo del fondo salario accessorio del medesimo anno". Nell'anno 2010 non sono state realizzate economie.

Legge 30 luglio 2010, n. 122

art. 9 - comma 2-bis

"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

La riduzione della parte variabile del fondo, come riportato nel calcolo esposto nell'allegato C, è pari a

Euro - 2.788,40



Comune di Schio

CCNL 1.4.1999

art. 14 - comma 1 - 1° periodo

le risorse per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario sono bloccate al valore utilizzato nell'anno 1998 diminuito del 3%:

Euro 70.610,43

CCNL 14.9.2000

art. 39 - comma 1

il fondo per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario può essere incrementato con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge nonché per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali; il comune di Schio ormai da molti anni attiva il "Piano emergenze invernali" per gli interventi da effettuare in occasione di eventi atmosferici sfavorevoli; nel 2011, inoltre, il comune di Schio ha aderito al progetto FEI finanziato con risorse comunitarie e ha gestito i censimenti nazionali finanziati con risorse ISTAT. Complessivamente, per le tre attività citate, le prestazioni aggiuntive di lavoro straordinario ammontano a

Euro 3.798,34

TOTALE RISORSE VARIABILI

Euro 614.660,32

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2011

Euro 1.325.497,99

Da un confronto con i valori ascritti al fondo per le risorse decentrate dell'anno precedente, si può notare come le poste considerate, al netto delle risorse di cui all'art. 15 – comma 1 – lettera k del CCNL 1.4.1999, siano sostanzialmente invariate; conseguentemente si ritiene che il titolo giuridico previsto dall'art. 15 – commi 2 e 5 – sia ampiamente giustificativo degli incrementi previsti, oltrechè compiutamente giustificato.

Gli importi costituenti il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011 sono stati previsti nel relativo esercizio, unitamente ai corrispondenti oneri riflessi a carico dell'ente.

Parte 2^

DESTINAZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE

Le risorse stabili

Le risorse stabili devono essere utilizzate, prioritariamente, per finanziare gli istituti che richiedono pagamenti stabili, secondo le previsioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti e gli accordi definiti in sede decentrata.



Progressioni economiche all'interno della categoria: l'art. 34 del CCNL 22.1.2004 conferma che la quota di oneri relativi al valore della progressione economica orizzontale all'interno della categoria da riconoscere al personale che ha beneficiato di tale applicazione contrattuale, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 31.3.1999, sono interamente a carico delle risorse decentrate previste dall'art. 32 – comma 2 – del CCNL 22.1.2004 (risorse stabili). L'ammontare di tale voce retributiva per l'anno 2011 è pari a Euro 428.323,85.

Indennità di comparto: l'indennità di comparto, introdotta e disciplinata dall'art. 33 del CCNL 22.1.2001 con l'intento, non realizzato, di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico, ha carattere di generalità e natura fissa, continuativa e ricorrente e va corrisposta per dodici mensilità. L'importo complessivamente liquidato nell'anno 2011 che fa carico al fondo risorse decentrate è pari a Euro 115.826,35.

Retribuzione di posizione e di risultato ai titolari di posizione organizzativa: le posizioni organizzative sono state istituite fin dall'anno 2000 secondo le previsioni degli artt. 8, 9, 10 e 11 del CCNL 31.3.1999 per fare fronte all'ampliamento dei compiti organizzativi e gestionali dell'Ente potenziando il sistema di direzione aziendale. Il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative è a carico della parte stabile del fondo risorse decentrate, come esplicitato nel testo contrattuale nonché nella dichiarazione congiunta n. 19 del CCNL 22.1.2004. A tal fine la parte stabile del fondo è stata incrementata, a suo tempo e secondo i dettami contrattuali, dell'importo necessario per coprire la spesa da sostenere per le posizioni organizzative; pertanto le somme liquidate a titolo di retribuzione di posizione e di risultato non sono andate a diminuire le risorse destinate alle altre finalità per cui il fondo risorse decentrate è stato istituito. L'importo complessivo utilizzato nell'anno 2011 per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative è pari a Euro 105.047,33. La retribuzione di posizione è graduata in relazione alla posizione organizzativa individuata e la retribuzione di risultato, nel valore prefissato del provvedimento di incarico tra un minimo del 10% e un massimo del 25% della corrispondente retribuzione di posizione, viene corrisposta sulla base della valutazione conseguita da ciascun incaricato di posizione organizzativa.

Alta professionalità: l'art. 10 del CCNL 22.1.2004 ha modificato e integrato la disciplina delle posizioni organizzative prevedendo la valorizzazione delle alte professionalità, riconoscendo cioè particolare rilevanza alle attività con contenuti di elevata professionalità e specializzazione oltre a quelle di staff, studio, ricerca e ispettive, già previste dall'art. 8 – comma 1 – lettere b) e c) – del CCNL 31.3.1999. Il finanziamento di tale istituto è a carico della parte stabile del fondo risorse decentrate, secondo quanto disposto dall'art. 32 – comma 7 – del CCNL 22.1.2004 e come esplicitato nella dichiarazione congiunta n. 19 del medesimo CCNL; le risorse da destinare a tale finalità ammontano a Euro 17.600,00.



Indennità di qualifica ex 8^a q.f.: le risorse finalizzate alla corresponsione dell'indennità per il personale già inquadrato fino al 31.3.1999 nella ex 8^a qualifica funzionale, prevista dall'art. 37 – comma 4 – del CCNL 6.7.1995, per l'anno 2011 ammontano a Euro 774,72. Tale importo si è notevolmente ridotto nel corso degli anni sia per la cessazione dal servizio del personale già inquadrato nella ex 8^a q.f., sia per il conferimento a parte di detto personale di incarichi di posizione organizzativa a seguito dei quali viene meno la corresponsione dell'indennità in argomento in quanto ricompresa nella retribuzione di posizione assegnata.

Indennità personale educativo degli asili nido: in applicazione dell'art. 31 – comma 7 – del CCNL 14.9.2000, al personale con profilo professionale di educatore di asilo nido compete una indennità specifica annua. Per il 2011 l'importo complessivamente riconosciuto per tale indennità è pari a Euro 12.821,56.

Il totale delle risorse necessarie alla corresponsione degli emolumenti sopra elencati ammonta a Euro 680.393,81 e trova quindi completa copertura, come da dettato contrattuale, all'interno della parte stabile del fondo risorse decentrate che, dalla quantificazione esposta in dettaglio, è pari a Euro 710.837,67. La parte residua delle risorse disponibili nella parte stabile del fondo è devoluta al pagamento di altre voci stipendiali non fisse, continuative e ricorrenti in aggiunta alle risorse presenti nella parte variabile del fondo risorse decentrate.

Le risorse variabili

Le risorse stabili sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle discipline contrattuali vigenti nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte. Tali risorse costituiscono, pertanto, la parte variabile del fondo risorse decentrate e sono destinate alla remunerazione di quegli istituti che ci possono essere oppure no secondo l'organizzazione del lavoro che ogni singola amministrazione intende applicare sulla base di specifici accordi definiti in sede decentrata. Di seguito vengono analizzate le modalità di utilizzo delle risorse variabile per l'anno 2011.

Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno e/o festivo: tali indennità, nei valori previsti dalle norme contrattuali che le hanno introdotte, vengono riconosciute ai dipendenti che, nella loro attività, sono chiamati a svolgere lavorazioni a turno, con esposizione a rischio o disagio, in orario notturno e/o festivo, con maneggio di valori. L'individuazione del personale titolato a ricevere tali indennità è stata definita nel corso degli anni con appositi accordi decentrati tuttora applicabili fino ad una loro eventuale modifica. L'importo totale riconosciuto al personale con riferimento a siffatte lavorazioni per l'anno 2011 ammonta a Euro 62.238,02.

Fondo per il miglioramento dei servizi: a seguito di specifica contrattazione decentrata sono state individuate specifiche risorse da destinare al riconoscimento economico di parte dei dipendenti che, nel corso dell'anno, sono stati impegnati in particolari attività secondo i criteri e le motivazioni di volta in volta stabiliti dai dirigenti



Comune di Schio

dei singoli settori. Come da accordo con le OO.SS., da vari anni le risorse destinate a tale fondo ammontano a Euro 67.664,00.

Piano emergenze invernali: ogni anno, in previsione di possibili condizioni avverse in particolare durante il periodo invernale, viene redatto uno specifico piano di intervento per fronteggiare i disagi e i pericoli per i cittadini provocati da eventuali fenomeni alluvionali, di ghiaccio e neve. Per l'anno 2011, sulla base degli accordi decentrati in vigore, la somma destinata a tale attività è pari a Euro 5.650,00.

Servizi per enti terzi: fin dagli anni '80 il comune di Schio garantisce il servizio di elaborazione paghe, trattamento fiscale, previdenziale e pensionistico, consulenza in gestione del personale ad altri enti locali limitrofi di minori dimensione. Attualmente sono dieci gli enti che si avvalgono di questo servizio del comune di Schio sulla base di apposite convenzioni che stabiliscono anche gli oneri economici a carico degli enti che usufruiscono dell'attività del comune di Schio. Con accordo decentrato del 10.9.2001, tra le altre cose, si è stabilito che il 10% delle somme introitate dal comune di Schio per l'erogazione del servizio in argomento è destinato a remunerare il maggior carico di lavoro che ricade sul personale assegnato al Servizio risorse umane. Sulla base degli accertamenti d'entrata, per il 2011 l'importo da riservare a tale scopo ammonta a Euro 1.630,95.

Risorse per specifiche disposizioni di legge: le risorse dei cosiddetti fondi per specifiche disposizioni di legge sono risorse destinate all'incentivazione di prestazioni e risultati del personale per attività individuate da precise disposizioni di legge, come precedentemente dettagliato nel corso di questa relazione, che confluiscono all'interno delle risorse variabile ai sensi dell'art. 15 – comma 1 – lettera k) – del CCNL 1.4.1999 e destinato, per il medesimo importo, al personale che è stato impegnato in tali attività. Il dettaglio di queste risorse è quello già evidenziato nel corso della descrizione della costituzione del fondo risorse decentrate che qui si riporta:

• attività di progettazione di opere pubbliche	Euro	75.129,48
• attività di predisposizione di atti pianificazione	Euro	12.836,47
• recupero evasione ICI	Euro	32.500,00
• avvocatura interna	Euro	8.684,26
• censimenti e indagini ISTAT	Euro	8.818,27
• notifiche amministrazione finanziaria	Euro	160,77

per complessivi Euro 138.156,25.

Compenso incentivante la produttività: le risorse previste ai sensi dall'art. 17 – comma 2 – lettera a) del CCNL 1.4.1999 sono destinate ad erogare ai dipendenti i compensi diretti ad incentivare il risultato, la produttività ed il miglioramento dei servizi, correlati al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione, ai sensi dell'art. 6 del CCNL 31.3.1999. Per l'anno 2011 il totale delle risorse destinate al compenso incentivante la produttività è pari a Euro 295.356,19 che è utilizzato sulla base degli accordi decentrati stipulati.



Comune di Schio

Lavoro straordinario: ai sensi dell'art. 14 – comma 1 – del CCNL 1.4.1999 annualmente gli enti, per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, possono utilizzare, dall'anno 1999, risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1998, al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL del 6.7.1995, per la parte che risulta dopo l'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera a) del CCNL 1.4.1999. L'importo per l'anno 2011, pari al valore consolidato al 1998, è di Euro 70.610,43. Tali risorse sono utilizzate interamente per compensare le prestazioni di lavoro straordinario effettuate nell'anno dal personale.

Lavoro straordinario per eventi e attività eccezionali: in aggiunta alle risorse di cui al precedente paragrafo, l'art. 14 – comma 2 – del CCNL 1.4.1999 prevede la possibilità di incrementare le risorse destinate a remunerare il lavoro straordinario con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali. Nell'anno 2011 l'incremento operato a tal fine è pari a Euro 3.798,34 derivante da:

- | | | |
|--|------|----------|
| • lavoro straordinario per fronteggiare emergenze meteorologiche | Euro | 385,58 |
| • lavoro straordinario per censimento della popolazione | Euro | 3.055,55 |
| • lavoro straordinario per progetto FEI | Euro | 357,21 |

Il totale complessivo delle risorse utilizzate per i vari istituti, come sopra elencati e dettagliatamente esposti nell'allegato E, assomma a Euro 1.328.388,97 pari alla disponibilità derivante dalla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2011.

* * *

La presente relazione viene resa ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 – comma 3-sexsies e 40-bis – comma 1 – del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 5 – comma 3 – del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.1.2001 ed è trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti al fine dell'esercizio del controllo di spettanza e della formulazione del proprio parere in merito, propedeutici all'approvazione del Fondo risorse decentrate anno 2011 da parte della Giunta comunale.

Schio, 26 aprile 2012

IL CAPO SERVIZIO
f.to Giancarlo Giordani

Allegati:

- A. prospetto di costituzione e quantificazione del fondo risorse decentrate anno 2011
- B. linee operative ai fini dell'applicazione dell'art. 9 – comma 2-bis – del DI 78/2010 convertito in legge 122/2010
- C. prospetto di calcolo delle riduzioni del fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 9 – comma 2-bis – del DI 78/2010 convertito in legge 122/2010
- D. prospetto di calcolo del valore massimo del fondo risorse decentrate anno 2011

FONDO RISORSE DECENTRATE - anno 2011

Quantificazione dei fondi

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"

comma 2

RISORSE DECENTRATE STABILI

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo, che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.

IMPORTO CONFERMATO AL 31.12.2003

560.997,35

CCNL 5.10.2001 - Art. 4 - Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999

comma 2

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

anno 2004	7.193,29
anno 2005	4.130,10
anno 2006	1.092,26
anno 2007	3.038,62
anno 2008	5.996,64
anno 2009	1.767,87
anno 2010	4.921,67
anno 2011	180,05

CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

comma 5 - per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica con conseguente assunzione di nuovo personale

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

0,00

CCNL 22.1.2004 - art. 32 - Incrementi delle risorse decentrate

comma 1

Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno

Esclusa quota dirigenza monte salari 2001 5.123.054,42 0,62 % **31.762,94**

comma 2

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari

Enti l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti
Locali: la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti:

Anno 2001 Spesa per il personale 7.465.200,09
Entrate correnti 29.345.341,67 pari al 25,44%

Esclusa quota dirigenza monte salari 2001 5.123.054,42 0,50 % **25.615,27**

comma 7

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6 di un ulteriore 0,20% del monte salari 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2001	5.123.054,42	0,20 %	10.246,11
-------------------------	-------------------	--------------	--------	-----------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 22.1.2004	67.624,32
--	------------------

CCNL 9.5.2006 - art. 4 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 1**

Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Anno 2005	Spesa per il personale	8.896.609,22	pari al 23,63%
	Entrate correnti	37.656.699,75	

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2003	4.934.596,00	0,50 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 9.5.2006	24.672,98
---	------------------

CCNL 11.4.2008 - art. 8 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 2**

Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%

Anno 2007	Spesa per il personale	9.075.307,91	pari al 25,60%
	Entrate correnti	35.455.213,14	

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2005	5.630.045,00	0,60 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 11.4.2008	33.780,27
--	------------------

Legge 30 luglio 2010, n. 122**Art. 9 - comma 2-bis**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

-4.557,75

IMPORTO RISORSE STABILI	710.837,67
--------------------------------	-------------------

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**comma 3****RISORSE DECENTRATE VARIABILI****CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività****comma 1**

d (sostituito dall'art. 4 - comma 4 - CCNL 5.10.2001) somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 - Sponsorizzazioni 26.838,00

k le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 138.156,25

comma 2

In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

47.973,66

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

comma 5 - per gli effetti non correlati all'aumento della dotazione organica

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

330.072,04

CCNL 1.4.1999 - art. 17 - Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**comma 5**

Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo Economie 2010

0,00

Legge 30 luglio 2010, n. 122**Art. 9 - comma 2-bis**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

-2.788,40**IMPORTO RISORSE VARIABILI****540.251,55**

CCNL 1.4.1999 - ART. 14 - LAVORO STRAORDINARIO**comma 1 - 1° periodo**

Per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario gli enti possono utilizzare, dall'anno 1999, risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1998, al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL del 6.7.1995, per la parte che risulta dopo l'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera a) del presente CCNL.

70.610,43

comma 2

Le risorse di cui al comma 1 possono esser incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali

3.798,34

IMPORTO RISORSE PER LAVORO STRAORDINARIO

74.408,77

TOTALE IMPORTO RISORSE VARIABILI COMPRESO STRAORDINARIO

614.660,32

TOTALE GENERALE FONDO PER SALARIO ACCESSORIO 2011

1.325.497,99

LINEE OPERATIVE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 2 BIS – D.L. 78/2010, CONVERTITO IN LEGGE N. 122/2010.

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

PREMESSE

- 1) l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 espressamente parla di "riduzione del personale in servizio" e dunque il taglio non deve essere fatto a fronte delle cessazioni, ma per il calo del numero dei dipendenti, e quindi in caso di saldo negativo tra cessazioni e nuove assunzioni;
- 2) le cessazioni ed assunzioni sono da considerarsi in senso sostanziale e non formale, per cui le fuoriuscite per mobilità determinano una diminuzione e le assunzioni effettuate allo stesso titolo determinano un aumento;
- 3) rilevano inoltre esclusivamente i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, in quanto quelli assunti con contratti flessibili non incidono in alcun modo sul Fondo;

Ai fini dell'applicazione del suddetto articolo si delinea il seguente metodo operativo, fermo restando che lo stesso, con le relative conseguenze applicative ai fini della costituzione del Fondo 2011, è ovviamente suscettibile di modifiche o integrazioni alla luce di futuri indirizzi interpretativi da parte dei competenti livelli istituzionali.

METODO OPERATIVO

- 1) determinazione dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2010, data che peraltro è assunta dal conto annuale del personale come punto di riferimento;
- 2) stima delle cessazioni che si verificheranno in corso d'anno, in base alle domande di collocamento a riposo formalizzate o che saranno formalizzate;
- 3) stima delle assunzioni che si verificheranno in corso d'anno in base alle previsioni di cui alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale;
- 4) solo se la differenza tra il personale in servizio al 31 dicembre 2010 e quello che si presume che sarà in servizio alla stessa data del 2011 sarà negativa si dovrà procedere alla riduzione del Fondo;
- 5) per il primo anno 2011 il taglio deve essere rapportato al periodo in cui il dipendente cesserà dal servizio;
- 6) per la misura del taglio, nelle disposizioni di legge non vi è alcun riferimento al trattamento economico effettivamente in godimento né alla categoria di inquadramento, ma si parla solo di taglio proporzionale al numero dei dipendenti in servizio; per cui la decurtazione del fondo deve essere effettuata in modo direttamente proporzionale al numero ridotto di dipendenti in servizio;
- 7) inoltre sempre la norma non contiene alcuna distinzione tra la parte stabile e la parte variabile ma si limita a parlare delle risorse complessive; di conseguenza la riduzione deve essere effettuata complessivamente e non può essere limitato alla sola parte stabile.

A seguito dell'applicazione del suddetto metodo, accertata la presenza delle condizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis ultimo periodo, il Fondo 2011 verrà conseguentemente ridotto dell'importo corrispondente, salva rettifica alla fine dell'anno in sede di assestamento.

CALCOLO RIDUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE

Allegato C

(Legge 30 luglio 2010, n. 122 - art. 9 comma 2-bis)

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2010	256
Cessazioni anno 2011	8
Assunzioni anno 2011	3
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2011	251
SALDO NEGATIVO	5
Riduzione percentuale	1,95
FONDO 2010 (al netto voci lettera k e straordinari da dedurre)	1.152.779,12
Quota stabile	715.215,37
Quota variabile (al netto voci lettera k e straordinari da dedurre)	437.563,75
Riduzione teorica fondo 2011 su base annua	22.479,19
Riduzione teorica quota stabile su base annua	13.946,70
Riduzione teorica quota variabile su base annua	8.532,49
Riduzione teorica fondo 2011 su base individuale	2.809,90
Riduzione teorica quota stabile su base individuale	1.743,34
Riduzione teorica quota variabile su base individuale	1.066,56

PERSONALE CESSATO ANNO 2011

Dipendente	data cessazione	quota stabile	quota variabile	totale
Istruttore tecnico	01/04/2011	1.307,50	799,92	2.107,42
Collaboratore tecnico	01/04/2011	1.307,50	799,92	2.107,42
Cuoco	01/07/2011	871,67	533,28	1.404,95
Istruttore direttivo amministrativo-contabile	01/07/2011	871,67	533,28	1.404,95
Istruttore direttivo tecnico	01/07/2011	871,67	533,28	1.404,95
Istruttore amministrativo-contabile	19/09/2011	496,73	303,90	800,63
Istruttore amministrativo-contabile	02/12/2011	143,29	87,66	230,95
Istruttore amministrativo-contabile	31/12/2011	4,78	2,92	7,70
Totali riduzioni		5.874,81	3.594,17	9.468,98

PERSONALE ASSUNTO ANNO 2011

Dipendente	data assunzione	quota stabile	quota variabile	totale
Funzionario amministrativo-contabile	31/12/2011	4,78	2,92	7,70
Istruttore tecnico	01/04/2011	1.307,50	799,92	2.107,42
Istruttore tecnico	31/12/2011	4,78	2,92	7,70
Totali incrementi		1.317,06	805,77	2.122,82

RIDUZIONE EFFETTIVA FONDO 2011**4.557,75****2.788,40****7.346,15**

CALCOLO VALORE MASSIMO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2011

Allegato D

		2010	2011
RISORSE STABILI	Stabile	715.215,37	715.215,37
	RIA cessati	-	180,05
	TOTALE RISORSE STABILI	715.215,37	715.395,42
RISORSE VARIABILI	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 1 lettera d - Sponsorizzazioni	41.821,20	26.838,00
	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 1 lettera k - Specifiche disposizioni di legge		
	Recupero evasione tributaria	28.900,00	32.500,00
	Servizi conto terzi	1.439,29	-
	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 2	47.973,66	47.973,66
	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 5	317.429,60	330.072,04
	Economie anno precedente	-	-
TOTALE RISORSE VARIABILI		437.563,75	437.383,70
TOTALE FONDO TEORICO (al netto leggi speciali e straordinario)		1.152.779,12	1.152.779,12
RIDUZIONE FONDO - art. 9 comma 2-bis legge n. 122/2010			
Risorse stabili		-	-4.557,75
Risorse variabili		-	-2.788,40
TOTALE RIDUZIONE		-	-7.346,15
TOTALE FONDO EFFETTIVO (al netto leggi speciali e straordinario)		1.152.779,12	1.145.432,97
Risorse stabili		715.215,37	715.395,42
Riduzione risorse stabili		-	-4.557,75
TOTALE RISORSE STABILI EFFETTIVO		715.215,37	710.837,67
Risorse variabili (al netto leggi speciali e straordinario)		437.563,75	437.383,70
Riduzione risorse variabili		-	-2.788,40
TOTALE RISORSE VARIABILI EFFETTIVO (al netto leggi speciali e straordinario)		437.563,75	434.595,30
VOCI NON RIENTRANTI NEL CALCOLO DEL TETTO (deliberazione Corte dei conti Sezioni riunite n. 51/CONTR/11)			
Compensi legge Merloni (LL.PP. + Urbanistica)		19.432,66	87.992,95
Compensi ISTAT		354,73	157,28
Compensi avvocatura		0,00	8.684,26
Compensi censimenti		0,00	8.660,99
Notifiche amministrazione finanziaria		0,00	160,77
SUBTOTALE 1		19.787,39	105.656,25
Fondo lavoro straordinario		70.610,43	70.610,43
Fondo lavoro straordinario disposizioni di legge e emergenze invernali		9.384,47	3.798,34
SUBTOTALE 2		79.994,90	74.408,77
TOTALE VOCI ESCLUSE		99.782,29	180.065,02
TOTALE RISORSE VARIABILI EFFETTIVO (con leggi speciali e straordinario)		537.346,04	614.660,32
TOTALE FONDO EFFETTIVO (con leggi speciali e straordinario)		1.252.561,41	1.325.497,99